



Informa PIATEDA

BIMESTRALE DI INFORMAZIONE COMUNALE

ANNO XII - N.2 - MARZO 2016

Dal Sindaco Cari concittadini, anche le festività Pasquali 2016 sono velocemente trascorse; mi auguro per tutti in serenità. In questa edizione ritengo opportuno trattare un tema che in questo periodo è ritornato prepotentemente all'attenzione dei contribuenti e non solo, esattamente quello riguardante la gestione del Servizio Idrico Integrato sinteticamente denominato S.I.I. Quello che esporrò di seguito si prefigge, se ci riuscirò, di spiegare nel modo più semplice possibile cosa ha comportato e cosa comporterà l'adesione a tale gestione. La materia è molto complessa e quindi è bene seguirne la cronistoria. L'origine è da ascrivere alla Legge "Calli" emanata nel 1994 con la quale per la prima volta in Italia veniva prospettata la gestione dei servizi idrici organizzata per Ambiti territoriali Ottimali (denominati ATO)

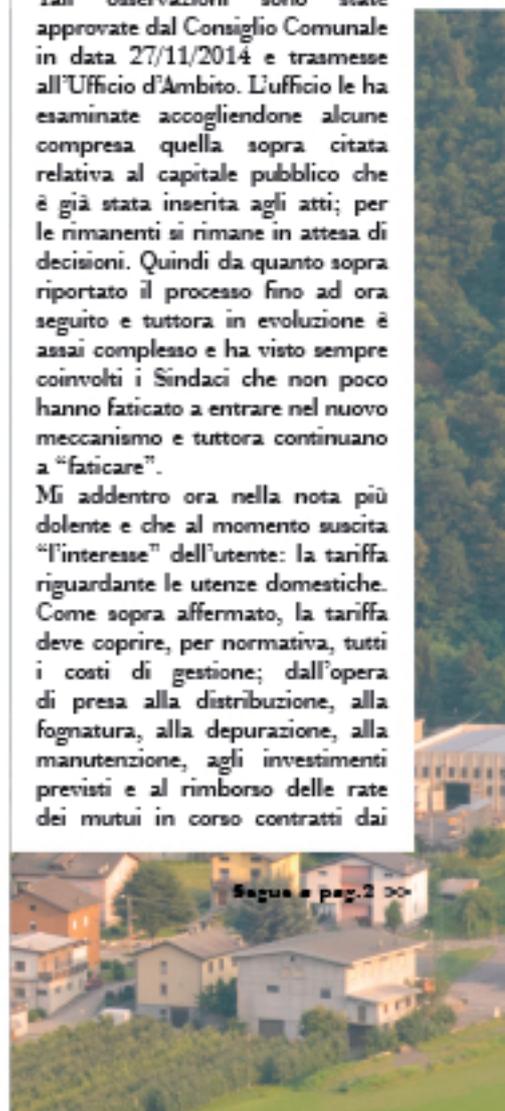
all'interno di ciascuno dei quali la gestione doveva essere garantita da un unico soggetto e con una medesima tariffa per tutti gli utenti definita in maniera da coprire interamente i costi. Concetto che chiariva la volontà dello Stato di non più finanziare opere o interventi nel settore. All'inizio era stato prospettato che Sondrio venisse ricompreso nell'ATO di Como e Lecco. Fortunatamente e con buonsenso con la L. n° 26/2003 in Lombardia i confini degli ATO vennero fatti coincidere con quelli delle Province. Rispetto alle altre Province Lombarde Sondrio ha tardato a rendere operativo quanto la normativa prevedeva probabilmente perché non è mai stata avvertita la necessità di una gestione unitaria. Tuttavia negli ultimi anni l'incalzare delle normative hanno costretto la Provincia, dopo una prima serie di incontri mandamentali, nel mese di Luglio del 2012 a costituire il proprio Ufficio d'Ambito deputato per statuto e per Legge Regionale a espletare il lavoro necessario per addivenire all'approvazione del piano d'ambito e della convenzione per l'affidamento del S.I.I. Successivamente vennero richiesti ai Comuni tutti i dati tecnici, economici e gestionali disponibili alla data del 2011. Il piano d'ambito in estrema sintesi rappresenta il punto d'incontro delle problematiche rilevate dai dati forniti e dalla ricognizione con gli interventi previsti per la loro risoluzione finanziati dalla tariffa unica d'ambito. Si rendeva quindi necessario individuare l'ente gestore del S.I.I. Nel frattempo, la Secam si dotava di tutti i requisiti richiesti dalla normativa per potere essere l'ente gestore in quanto azienda interamente a capitale pubblico; i soci sono tutti enti pubblici comuni compresi. Ciò ha evitato di bandire la gara che doveva essere di rilevanza comunitaria; decisione molto saggia perché si provi solo a pensare le conseguenze derivanti se la gestione fosse stata vinta da una società di una qualsiasi parte d'Europa a capitale promiscuo (privato e pubblico). Credo che l'impatto sulla gestione e sulla tariffa sarebbe stato più pesante di quello che stiamo affrontando e fatto ancora più rilevante non ne avremmo il controllo totale come nel caso di Secam. La gestione alla Secam, nelle more del piano d'ambito, fu affidata temporaneamente dal Consiglio Provinciale nel Settembre del 2013 e in base a ciò a partire dal 01 Luglio 2014 Secam diveniva l'unico soggetto tenuto ad emettere fatture per i consumi idrici (per il nostro Comune non ne sono ancora state emesse).

In data 05 Marzo 2014 la conferenza dei Comuni approvò il Piano d'Ambito che comprendeva tra l'altro il piano economico finanziario e lo schema di convenzione di affidamento della gestione del S.I.I. a Secam. In data 28/07/2014 il Consiglio Comunale ha provveduto a recepire gli indirizzi dell'Ufficio d'Ambito, prendere atto dello schema di contratto e che i servizi di Secam verranno regolati dal Regolamento del S.I.I. e dalla carta dei servizi. In data 13/11/2014 la Giunta Comunale affidò la gestione a Secam a decorrere dal 01/01/2015. Nel frattempo con la fattiva collaborazione dei rappresentanti del gruppo Consiliare "Piateda

Aperta" si è proceduto alla verifica dei contenuti sia del Regolamento che della Carta dei Servizi. Dall'operazione sono emerse molteplici osservazioni aventi principalmente lo scopo di garantire il rapporto tra utente e Secam (tipo agevolazioni pagamenti per utenti in condizioni di disagio socio/economico, tempi di pagamento, passaggio su proprietà private etc.). Il concetto sottolineato però con più forza è stato quello che Secam rimanga interamente a capitale pubblico. Tali osservazioni sono state approvate dal Consiglio Comunale in data 27/11/2014 e trasmesse all'Ufficio d'Ambito. L'ufficio le ha esaminate accogliendone alcune compresa quella sopra citata relativa al capitale pubblico che è già stata inserita agli atti; per le rimanenti si rimane in attesa di decisioni. Quindi da quanto sopra riportato il processo fino ad ora seguito e tuttora in evoluzione è assai complesso e ha visto sempre coinvolti i Sindaci che non poco hanno faticato a entrare nel nuovo meccanismo e tuttora continuano a "faticare".

Mi addentro ora nella nota più dolente e che al momento suscita "l'interesse" dell'utente: la tariffa riguardante le utenze domestiche. Come sopra affermato, la tariffa deve coprire, per normativa, tutti i costi di gestione; dall'opera di presa alla distribuzione, alla fognatura, alla depurazione, alla manutenzione, agli investimenti previsti e al rimborso delle rate dei mutui in corso contratti dai

Segue a pag. 2 >>>





comuni precedentemente (per il nostro Comune corrispondono annualmente a € 94.412,14 IVA Compresa; il debito residuo al 31/12/2015 era di € 914.124,81). In base ai dati sopraesposti e in riferimento alle necessità di interventi ritenuti necessari segnalati dai Comuni, l'Ufficio d'Ambito ha redatto il piano economico finanziario che ha determinato la tariffa. Prima dell'affidamento della gestione ogni Comune applicava una propria tariffa quindi vi erano notevoli differenze tra le singole realtà. E' corretto ricordare che il calcolo delle tariffe Comunali non era fatto così rigorosamente; veniva posta particolare attenzione nel non gravare troppo sulla singola utenza andando poi eventualmente ad attingere dal Bilancio Comunale. Nel nostro Comune per le utenze domestiche la tariffa

era di € 0,4752/mc e di € 12,50 forfetario per le baite. Il Piano Economico Finanziario relativo al SII prevede di uniformare la tariffa per tutti i Comuni entro il 2019 portandola a €/mc 1,26 (seconda in Lombardia per economicità). Per il nostro Comune la tariffa al 2014 è di €/mc 0,99. E' quindi facilmente deducibile che già nell'emissione della prima bolletta si prospetti un incremento del 100%. Quanto sopra esposto riguarda le zone dotate di contatore. Nel nostro Comune come in tanti altri c'è la realtà delle zone di montagna o stagionali, come dir si voglia, prive di contatore per varie ragioni. A onore del vero ci sono ancora molti Comuni che sono sprovvisti interamente di contatori. Per queste situazioni l'Ufficio d'Ambito ha calcolato una quota di consumo medio annuo pari a mc 153 prevedendo per le utenze stagionali una riduzione proporzionale al periodo di utilizzo; fermo restando l'obbligo dell'installazione del contatore. A fronte della situazione prospettata quale appunto posa di contatori (con notevole costo per ogni utente) e incremento della tariffa che ipotizzando sei mesi di utilizzo porta ad un costo annuo di € 75,735 ad utenza, si è valutato l'idea di mantenere in capo al Comune il servizio nelle zone montane o stagionali. L'idea è rimasta "dormiente" in attesa dell'eventuale evolversi della situazione tanto che anche l'Ufficio d'Ambito giustamente ha ritenuto di entrare nel merito convocando degli incontri mandamentali aventi

data 21/03 scorso alle ore 17,00 alla presenza del C.D.A e del direttore Ing. Lombardi nostro concittadino.

Le note salienti dell'incontro si possono così sintetizzare:

A) obbligo per Legge di conferimento della gestione al SII della fornitura di acqua destinata al consumo umano, obbligo della misurazione dell'acqua consumata (obbligo introdotto in primis nel 1996 e poi reiterato nel 2006) esclusione quindi della forfetizzazione come richiesto da alcuni sindaci me compreso e non condivisa da alcuni colleghi.

B) Proposte d'indirizzo: perimetrazione da parte dei Comuni delle proprie aree montane/stagionali ove la tariffa verrebbe ridotta del 50% o in casi specifici anche maggiormente e la tariffa calcolata escludendo la quota relativa alla fognatura e depurazione. Possibilità di installazione di un unico contatore per ogni contrada o zona servita con il Comune facente funzioni di amministratore. Introduzione di norme a favore dei meno abbienti. Le linee di indirizzo sopra riportate, dopo i vari passaggi compreso quella della conferenza dei sindaci, verranno introdotte nell'aggiornamento del Piano D'Ambito in corso di redazione probabilmente entro l'estate prossima. La riunione ha introdotto interessanti novità tanto che per ulteriori chiarimenti, accompagnato dall'assessore Ing. Micheletti, ho avuto un successivo colloquio con l'Ing. Lombardi in data 25 Marzo scorso.

Quanto sopra esposto induce ad una ulteriore riflessione aventi i seguenti punti:

1) continuare nell'ipotesi di tenere la gestione delle aree montane in capo al Comune: punti a favore - evita la spesa della posa dei contatori per ogni utenza, seri dubbi sul contenimento della tariffa. Punti a sfavore - rischio d'illegalità con le immaginabili conseguenze (come precedentemente spiegato sull'obbligatorietà), costi di gestione a carico del Comune che non potendo essere a carico del bilancio Comunale devono essere coperti dalla tariffa (in forza a quanto già riportato a proposito).

2) valutazione in base alle ultime linee di indirizzo dell'Ufficio Ambito - posa del contatore unico - punti a favore, evita il costo d'installazione per ogni utenza; punti a sfavore - non è possibile installarlo in tutte le contrade o zone causa la diversa configurazione della rete acquedottistica; la Secam è

Agenda

**LUNEDI 25 APRILE
FESTA DELLA LIBERAZIONE**

**MARTEDI 3 MAGGIO
FESTA PATRONALE
SANTA CROCE -
PROCESSIONE h 21.00**

**SABATO 7 DOMENICA 8 MAGGIO
CAMPIONATO ITALIANO
DI CANOE**

**SABATO 07 MAGGIO
ORE 16:30: CERIMONIA
DI CONSEGNA OSTELLO
LOCALITA' BOFFETTO**

**DOMENICA 8 MAGGIO
FESTA PATRONALE
SANTA CROCE - PRANZO
COMUNITARIO h 12.30
PRESSO ASSOCIAZIONE
AMICI ANZIANI**

**SABATO 21 MAGGIO
INTITOLAZIONE SCUOLE
A FOLLI MARIELLA**

**DOMENICA 22 MAGGIO
TARAGNATA
DELL'AMICIZIA PRESSO
ASSOCIAZIONE AMICI
ANZIANI**

**GIOVEDI 2 GIUGNO
FESTA DELLA REPUBBLICA**

come tema appunto la regolazione delle utenze montane. L'incontro avvenne presso la Comunità Montana Valtellina di Sondrio in



responsabile della gestione fino al contatore pertanto la parte a valle rimarrebbe in capo al Comune, il Comune dovrebbe fare da "amministratore" cioè ricevere la bolletta e suddividerla ad ogni utenza, con quale criterio? In parti uguali per tutti? La tariffa andrebbe interamente alla Secam mentre al Comune rimarrebbe a carico il costo della gestione a valle del contatore unico poi non sapendo come fare a sostenerne i costi se non gravando sull'utenza.

3) Posizione del contatore per ogni utenza - punti a favore - obbligo di Legge, gestione Secam, equità nel calcolo della bolletta in base al consumo, riduzione del 50% della tariffa con esclusione della quota relativa alla fognatura e depurazione. Punti a sfavore - costo installazione contatore, possibili problemi legati al gelo. In questo contesto s'inserisce il fatto che per le utenze prive di misuratore c'è la possibilità di usufruire, nel calcolo del consumo, del denominato "pro-die" chiedendo a Secam l'installazione entro il 30 Aprile prossimo. Il "pro-die" significa evitare dal primo Luglio 2015 l'applicazione del consumo forfetario di 153 mc facendo un calcolo a ritroso utilizzando la media del consumo misurato in un periodo evidentemente successivo alla posa del contatore. Il 30 Aprile è una data molto vicina ma ripeto basta solo inoltrare la domanda. Nell'incontro del 23 Marzo scorso, proprio alla luce delle novità introdotte ho chiesto la possibilità di una proroga al termine sopra riportato ma non ho ottenuto garanzie in merito. Il 07 Aprile scorso sono stati ultimati gli incontri da parte dell'Ufficio Ambito con i mandamenti quindi credo che a breve saranno dedotte le relative conclusioni. Come si vede il quadro è complesso e in costante evoluzione; volutamente non mi sono addentrato in giudizi/considerazioni su tutto quanto sta avvenendo attorno al SII quali la Class-action, attacchi di Amministratori pubblici alla Secam, risposte da parte della Secam etc. in quanto non ne ritengo sia questa la sede. Una cosa ritengo opportuno evidenziare che i soci della Secam siamo NOI e quindi la società è un nostro patrimonio; la sede per le rimostranze è quella dell'assemblea dei Soci. Era evidente e ampiamente prevedibile che per almeno un periodo la società si sarebbe trovata in difficoltà vista l'immensa mole di lavoro derivante dalla gestione di 77 Comuni. Anch'io in alcuni casi ho trovato difficoltà nel rapportarmi ma credo che sia dovuto a quanto sopra ho riportato. Devo però anche dire che a fronte di richieste d'intervento ho sempre ottenuto sollecite risposte. La situazione comunque è questa, non c'è alternativa se non quella di portare avanti pazientemente le necessità che vengono riscontrate nel corso della gestione in modo da modificare/adequare il Piano d'Ambito che non è certamente un testo sacro. In questo contesto e nell'attesa dell'evolversi della situazione il

Consiglio che mi sento di potere dare è quello di inoltrare la RICHIESTA della posa del contatore da chi ne è sprovvisto in qualsiasi parte del territorio Comunale entro il 30 Aprile prossimo; eventuali novità verranno tempestivamente comunicate.

Termine con una notizia positiva: è stata affidata, in questo momento con modalità provvisoria dovuta alla verifica della documentazione, la gestione dell'ostello; la cerimonia della consegna avverrà il giorno 07 Maggio prossimo alle ore 16:30 nel contesto della gara nazionale di canoa all'interno della manifestazione Valtellina Adda Festival 2016 in corso di organizzazione; il programma completo sarà reso noto a breve.

Ceom. Aldo Parora

Avvisi

AVVISO IMU COMODATO USO GRATUITO

La Giunta Comunale ha proposto al Consiglio Comunale, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2016:

- l'aliquota IMU agevolata del 4,6 per mille per una sola unità immobiliare concessa dal soggetto passivo a parenti entro il primo grado (genitore/figlio) che la utilizzano come abitazione principale indipendentemente dalla registrazione del contratto di comodato

- di mantenere invariate tutte le altre aliquote IMU.

Per poter usufruire, oltre che dell'aliquota agevolata, anche della riduzione del 50% della base imponibile ai fini IMU come stabilito dalla Legge n. 208/2015 (legge di Stabilità 2016), servono inoltre i seguenti presupposti:

- l'immobile deve essere un abitazione non di lusso (A1-A8-A9);

- l'immobile deve essere adibito ad abitazione principale dai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli);

- è necessaria la stipula del contratto di comodato d'uso e la sua registrazione presso l'Agenzia delle Entrate (efficacia dalla data di registrazione);

- il comodante oltre all'immobile concesso deve possedere nello stesso comune solo un altro immobile (a fini abitativi) e non deve possedere altri immobili sull'intero territorio nazionale;

- il comodante deve risiedere anagraficamente nello stesso comune in cui è ubicato l'immobile concesso in locazione.

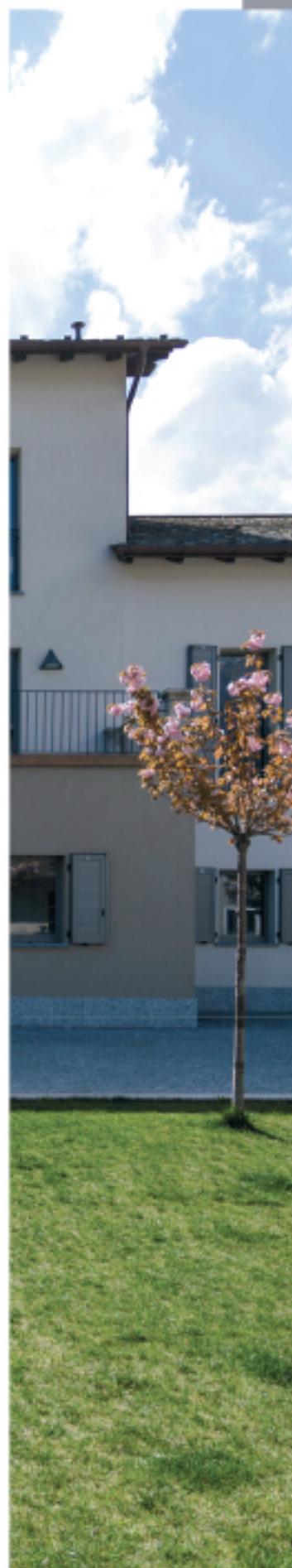
Documentazione da presentare all'Ufficio Tributi

1. Dichiarazione IMU su apposito modello ministeriale entro il 30/06/2017 o modello di autocertificazione;

2. Copia del contratto di comodato gratuito regolarmente registrato nel caso di applicazione della riduzione del 50% della base imponibile IMU.

Le aliquote di cui sopra dovranno essere deliberate in via definitiva dal Consiglio Comunale che si riunirà entro fine aprile.

Per ulteriori informazioni in merito contattare l'ufficio Tributi.





BANDO PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO ECONOMICO DEFINITO "BONUS ISTRUZIONE" A.S. in corso 2015/2016 destinato ai nuclei familiari con un numero di figli pari o superiore a due in età compresa tra 3 e 16 anni residenti nel Comune di Piateda

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito del Piano per il Diritto allo Studio, ha approvato il bando per l'assegnazione di contributi per famiglie residenti nel Comune di Piateda aventi redditi modesti e 2 o più figli in età compresa tra 3 e 16 anni frequentanti nell'anno scolastico 2015/2016 la scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e di secondo grado (sino alla 2° Superiore).

I criteri e le modalità di assegnazione dei contributi sono contenuti nel bando pubblicato all'Albo pretorio on line e sul sito del Comune www.comunepiateda.gov.it nella home page "News dagli uffici".

La domanda redatta sull'apposito modulo da ritirare presso gli Uffici comunali o scaricabile dal sito dovrà essere presentata al Servizio Istruzione entro e non oltre le ore 12:00 di VENERDÌ 10 GIUGNO 2016.

Ogni altra informazione potrà essere richiesta all'Ufficio Istruzione del Comune (tel. 0342/370221).

CENTRO RICREATIVO DIURNO ESTIVO DI PIATEDA

Titolo " ... ci vuole un fiore"

Tratto dall'omonima canzone di C.Rodari e S.Endrigo

Sottotitolo - 2016

Anno europeo della lotta agli sprechi - 3/12 anni

N° 2 turni

1° turno: 04 Luglio / 15 Luglio - 2° turno 25 Luglio / 5 Agosto

Orario apertura 7:45 / 16:30

Settimana dedicata ai Laboratori (dal 18 al 22 Luglio)

L'Amministrazione Comunale di Piateda ha approvato il progetto del Centro Ricreativo Estivo anno 2016. Il filo conduttore di tutte le attività del Centro estivo per l'anno in corso sarà natura ed i comportamenti corretti per rispettarla, essendo il 2016 anno europeo della lotta agli sprechi.

L'intento dell'Amministrazione Comunale è quello di continuare nell'aiuto alle famiglie creando azioni e servizi a sostegno di quei genitori impegnati in attività lavorative nel periodo estivo.

Dato il successo avuto gli scorsi anni e la richiesta da parte dei genitori, anche questo anno verrà proposta la settimana dedicata ai Laboratori.

Il tema di questa settimana sarà il divertimento, il titolo: "D. come divertimento".

Verranno proposte attività e Laboratori inerenti al tema, si ipotizzano alcune collaborazioni con alcune organizzazioni presenti sul territorio.

All'interno di tale settimana non mancheranno inoltre le attività sportive.

Maggiori informazioni verranno comunicate successivamente tramite stampa, volantini ecc..

CONCORSO FOTOGRAFICO "Adda: un fiume, infiniti punti di vista" REGOLAMENTO

1- TEMA

Il titolo del concorso è "Adda: un fiume, infiniti punti di vista". Il concorso vuole fissare, attraverso l'obiettivo della macchina fotografica, la realtà intorno e dentro al fiume Adda, lungo il suo tratto valtellinese, così come percepita da ciascuno, in tempi e modi diversi, dalle epoche più remote fino ai giorni nostri; una ricerca personale o di gruppo per scoprire o ri-scoprire angoli, viste o ambientazioni che appartengono al quotidiano o all'evento straordinario.

2- PARTECIPAZIONE

La partecipazione è gratuita ed è aperta a tutti; le sezioni sono tre: bambini fino alla 5° classe della scuola primaria, ragazzi delle scuole medie e superiori, adulti.

3- CONSECNE

Ogni partecipante (singolo o gruppi) potrà inoltrare fino ad un massimo di massimo 3 fotografie. Le stampe, su carta fotografica, dovranno avere dimensioni 20x30 cm. per quanto riguarda le foto contemporanee, ma potranno avere formati diverse se risalenti ad altre epoche.

Le fotografie saranno depositate in busta chiusa nell'apposito contenitore presso la segreteria del Comune o oppure consegnate a mano presso la biblioteca stessa.

La busta dovrà contenere le fotografie numerate e la scheda sottostante compilata in tutte le sue parti (dati anagrafici dell'autore, titolo e luogo della fotografia).

4- CALENDARIO

Termine consegna: entro le ore 12:00 del 02 Maggio 2016.

Esposizione: inaugurazione dell'allestimento e proclamazione dei vincitori Venerdì 6 maggio ore 18:00 presso la Mediateca Comunale di Piateda.

5- GIURIA

Le foto verranno giudicate in base alla loro originalità, attinenza al tema e qualità tecnica-estetica da una giuria tecnica composta da insegnanti di materia, esperto di immagine e ideatori del concorso.

La decisione della giuria è insindacabile e inappellabile.

6- PREMIO

Saranno premiate le 3 migliori fotografie di ciascuna categoria secondo il parere della giuria tecnica.

7- CARANZIE E LIBERATORIA

Le foto devono essere personali. Il Comune si riserva la facoltà di usare le fotografie ad esclusivo uso delle attività previste a maggio 2016 inerenti la fruizione del fiume Adda e successive attività divulgative legate a questi eventi sempre citando l'autore.

Orario Biblioteca:

Martedì dalle 14:30 alle 17:30

Giovedì dalle 15:30 alle 18:30

Sabato dalle 09:00 alle 12:00